“Cari nonni ora IO voglio raccontarvi una storia ...”

Due ragazzi.....una storia

Mi chiamo Antonio, ho dodici anni e vengo dal Veneto. Sono venuto nell'Agro Pontino con la mia famiglia ... tutta la mia famiglia. Mio nonno Giuseppe ha avuto dodici figli e perciò la famiglia è grande. Sappiamo lavorare la terra e ci hanno detto che il Duce regala la terra a chi la vuole lavorare. Questa nuova città si chiama Aprilia e da adesso in poi sarà la mia città.

Mi chiamo Bhim, ho dodici anni e vengo dall'India, da un villaggio chiamato Mandar. Vivevamo in quindici in una capanna, mio padre, mia madre, i miei quattro nonni e i miei otto fratelli: cinque femmine e tre maschi. Mio papà non aveva lavoro e ognuno doveva darsi da fare per aiutare. Poi papà ha conosciuto un uomo che stava per partire per l'Europa dove, diceva, c'era lavoro per tutti; e così lui è partito nel 2013, due anni fa, da solo. Quest'anno abbiamo deciso di raggiungerlo ... speriamo bene!

Oggi è il primo giorno di scuola. Siamo tutti intimoriti, ci guardiamo in faccia e quasi ci viene un po' da piangere. Siamo tutti italiani ma è difficile capirsi! Mica vengono tutti dal Veneto come noi: ci sono calabresi, trentini, siciliani, marchigiani e pure sardi che parlano una lingua tutta loro!

Il maestro è un uomo alto, ha un po' di pancia e dall'aspetto sembra molto severo. Il primo giorno abbiamo fatto insieme a lui matematica e grammatica, è molto bravo ... anche se è difficile giudicare dal primo giorno. Ho fatto amicizia con Gaetano, il mio compagno di banco. Gaetano è un ragazzo abbastanza alto, magro e molto simpatico che viene dalla Sicilia. Facciamo un po' fatica a capirci, parlando due dialetti diversi, ma abbiamo tanta voglia di stare insieme.. Dopo la scuola torniamo nelle nostre baracche dove mamme e nonne hanno fatto del loro meglio per far da mangiare con il poco che c'è. Il piatto sempre presente è la polenta ma di carne se ne vede poca, solo un pochino al centro della panara (che è il tagliere per la polenta) e noi bambini facciamo a gara a chi mangia più polenta ed arriva dritto dritto alla carne. A casa di Gaetano invece fanno le sarde con il finocchietto forse sono più fortunato io!

Noi ragazzi delle scuole, ogni tanto, veniamo portati in piazza davanti alla Casa del Fascio per la ginnastica. Dobbiamo indossare la divisa e siamo divisi tra femmine e maschi. I maschi si chiamano Balilla e le femmine Piccole Italiane. Ci divertiamo, ma il vero divertimento è quando andiamo all'oratorio da Don Tonino che ci fa giocare a calcio ... solo che poi mamma, quando torno a casa, si arrabbia perché mi sporco sempre tutto e quei panni me li devo rimettere il giorno dopo.

Oggi è il primo giorno di scuola. Sono stato messo in una classe dove ci sono italiani ma anche qualche romeno e cinese. Mi viene da piangere perché non capisco niente e gli altri mi guardano strano, sono l'unico indiano della classe e spesso resto da solo mentre gli altri giocano con i telefonini ... però anche loro, ognuno col suo telefonino, mi sembrano tanto soli.

Papà ha detto che se andrò bene a scuola forse mi comprerà il telefonino ma io non voglio fargli spendere soldi in cose inutili perché i soldi ci servono per tante altre cose. Papà ha un buon lavoro ma quando la sera torna a casa è molto stanco e crolla subito addormentato. Spesso mi sembra un po' triste, forse perché pensa alla nostra terra lontana o forse perché anche lui non ha trovato amici indiani al lavoro. I professori sembrano bravi e fanno di tutto per farmi sentire parte della classe. Invece i miei compagni non sono tanto gentili con me, forse perché la mia pelle è un po' più scura della loro. Ogni tanto mi guardano e ridono e a me viene da piangere. I loro vestiti sono molto belli, non credo che avrò mai dei vestiti come i loro. Non mi piacciono invece i vestiti delle loro mamme, che vedo all'uscita: non si deve far vedere troppo il corpo o indossare vestiti attillati

e scollati, mi sembrano proprio brutte. In quei momenti cerco subito con gli occhi la mia mamma, che è la più bella di tutte con indosso il sari verde che le sta benissimo. Quando vuole essere elegante mia mamma si trucca benissimo e mette il bindi rosso, quel gioiello che si mette sulla fronte. Sembra una regina. La nostra religione è quella induista con tutti gli dèi : Brahma, Shiva, Visnu e il dio-elefante Ganesh, che a me piace tanto. La nostra religione ci divide in caste e a seconda di quello che hai fatto nella tua vita precedente ti reincarni in una casta superiore o minore. Mamma mi dice di comportarmi sempre bene perché altrimenti nella prossima vita potrei anche essere un animale. A me questa cosa fa un po' paura !

Oggi a scuola è successo un fatto brutto: abbiamo trovato Luigi che piangeva in un angolo e quando gli abbiamo chiesto cosa era successo, ci ha detto che gli avevano rubato la merenda e che lui aveva tanta fame. Luigi è veneto come me e allora io e altri ragazzi veneti gli abbiamo chiesto chi era stato ma lui ci ha risposto che non lo sapeva e che sicuramente erano stati i calabresi. Allora siamo andati verso di loro per chiedere spiegazioni sull'accaduto; quelli si sono arrabbiati e hanno cominciato ad aggredirci con brutte parole. A quel punto è arrivato il Direttore che ha chiamato le guardie e siamo finiti tutti in caserma dove poi ci sono venuti a prendere i nostri genitori... Un bel pastrocchio! **MA RIUSCIREMO MAI A VIVERE SERENI E FELICI INSIEME ANCHE SE DIVERSI?**

*Oggi a scuola è successo un fatto brutto: è stato rubato il telefonino di un ragazzo italiano. Gli altri ragazzi italiani gli hanno chiesto se sapeva chi era stato e lui ha risposto dicendo di avere il sospetto che fossero stati i rumeni perchè si sa che tipi sono. Allora il gruppo dei ragazzi italiani è andato verso di loro per chiedere spiegazioni; quelli si sono arrabbiati e hanno cominciato ad aggredirci con brutte parole . A quel punto è arrivato il Preside che ha chiamato i carabinieri e sono finiti tutti in caserma dove poi ci sono venuti a prendere i nostri genitori... Un bel pastrocchio! **MA RIUSCIREMO MAI A VIVERE SERENI E FELICI INSIEME ANCHE SE DIVERSI?***